



XVTE

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI S.SALVATORE DI FITALIA - ME -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del Reg. OGGETTO: TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE ANNO 2005 - PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 9 DPR 17.11.99 N. 158
 Data _____

L'anno duemilacinque il giorno ventuno del mese di Maggio alle ore 19,30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata dai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
VENTIMIGLIA Rosario	X	
PETTIGNANO Massimo	X	
ARMELI Donatello	X	
GERMANA' Calogero	X	
RINALDI Calogero	X	
CELESTI Antonino	X	
LOMBARDO Antonino	X	
CALDERAIO Antonio	X	
SCURRIA Giuseppe	X	
CARCIONE Catia	X	
SCORZA Antonino	X	
VISCONTI Adriano	X	

Assegnati n. 12

Presenti n. 12

In carica n. 12

Assenti n. 0

Sono altresì presenti: Il Sig. Pizzolante Giuseppe - Sindaco

Partecipa il Segretario comunale D.ssa LUCCHINO Maria Rosa.

La seduta è pubblica.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Dr. Ventimiglia Rosario nella qualità di Presidente del Comune assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Oggetto ; tariffa di igiene ambientale anno 2005- piano finanziario e relazione di accompagnamento ai sensi dell'art. 8 DPR 17-04-1999, n158

Il presidente evidenzia che anche per l'argomento in questione valgono le stesse considerazioni espresse sull'argomento precedentemente approvato.

Intervengono:

Consigliere Scorza Antonino il quale dichiara l'astensione del gruppo di minoranza in quanto non risulta allegato il parere del revisore dei conti e per il fatto che la rinegoziazione del contratto doveva avvenire prima e non dopo l'approvazione del piano finanziario.

Presidente il quale dichiara: " il gruppo di maggioranza purtroppo è costretto ad approvare un piano finanziario che consegue al trasferimento del servizio fatto ad opera del Commissario ad acta. Si rileva che il Consiglio Comunale nella seduta precedente ha votato contro il trasferimento della gestione del servizio alla Società d'Ambito ME 1, motivando che eravamo fortemente convinti e ci opponiamo all'aumento delle tasse in maniera indeterminata nei confronti dei cittadini. Purtroppo il trasferimento del servizio ha di fatto imposto a questo organo di applicare queste tariffe. L'amministrazione così come già dichiarato nel punto precedente utilizzando la possibilità di rinegoziare quanto già negoziato contro il nostro volere, si impegna a fare abbassare la tariffa dei rifiuti il più possibile così da alleviare gli effetti di una tariffa imposta dall'alto.

Relativamente al termine e ai motivi della convocazione urgente questa maggioranza rileva che la mancata approvazione del punto in discussione entro le ore 24 della giornata odierna determinerà un danno alle casse comunali di non facile quantificazione.

Sulla base di queste considerazioni è rilevato che la tutela sia degli interessi dei cittadini che quelli dell'ente da Noi amministrato rappresentano il punto fondamentale di questo gruppo consiliare, dichiarato di votare favorevolmente rispetto al piano finanziario".

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Sentite le dichiarazioni sopra riportate;

Fatto presente che con precedente provvedimento è stata istituita la tariffa d'igiene ambientale a decorrere dal 1° gennaio 2005 ed è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa stessa;

Visto il piano finanziario e la relazione di accompagnamento che si allega al presente atto;

Accertato che sulla proposta sono stati espressi i pareri favorevoli dai responsabili dei servizi;

Con voti favorevoli n.07 su n.12 consiglieri presenti e 07 votanti, essendosi astenuti i consiglieri Scorza, Scurria; Calderaio, Visconti e Carcione, espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al piano finanziario e relazione di accompagnamento ai sensi dell'art. 8 DPR 17-04-1999, n158

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.07 su n.12 consiglieri presenti e 07 votanti, essendosi astenuti i consiglieri Scorza, Scurria; Calderaio, Visconti e Carcione, espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO C. LE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata/verrà affissa all'Albo Pretorio C. le il giorno 08/05/05, per rimanervi per 15 giorni consecutivi;

- E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza Municipale, li 08/02/2005

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 08/05/2005 al 22/05/2005 a seguito degli adempimenti sopra attestati

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 31-05-2005

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

(timbro)

Il Segretario Comunale

COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA
PROVINCIA DI MESSINA

Proposta di deliberazione consiliare presentata dal

E predisposta dall'Ufficio _____

OGGETTO: TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE ANNO 2005
PIANO FINANZIARIO E RENDICONTI DI ACCOMPAGNAMENTO
DI SENSI DELL'ARTICOLO 8 D.P.R. 27 APRILE 1999
N. 158.

**OGGETTO: TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE ANNO 2005 – PIANO FINANZIARIO E
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 D.P.R. 27
APRILE 1999 N. 158**

Premesso che:

Premesso che con delibera commissariale n. 1/C.R. del 17/12/2002 questo ente ha deliberato la "Modifica e contestuale riadozione della deliberazione consiliare di adesione alla costituzione della Società d'Ambito ed approvazione del relativo schema di statuto, come modificato dall'Ordinanza Comm.le n.1069 del 28.11.2002 relativa alla gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale in applicazione dell'art. 23, D.Lvo 05.02.97 n.22 e dell'art.2 bis dell'Ordinanza di Prot. Civile n.2183 del 31.05.99, e s.m.i."

Che in data 31.12.2002 è stata costituita una Società per azioni a partecipazione pubblica locale, con capitale interamente pubblico, denominata "ATO ME1 S.p.A., per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di competenza dei Comuni e della Provincia Regionale di Messina nell'ambito territoriale provinciale denominato "ATO ME 1", individuato nel Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Sicilia n°1069 del 28.11.2002

Che in data 27.05.2005 con delibera commissariale n. 12 è stato approvato lo schema del contratto di servizio con la suddetta Società per la gestione integrata dei rifiuti dell'ambito Territoriale Ottimale
Visto il Decreto legislativo 05.02.1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stata data attuazione alle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina il metodo normalizzato per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale;

Considerato che l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che i comuni, ai fini della determinazione della tariffa, sono tenuti all'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Dato atto che la Società ATO ME 1 S.p.a. ha fornito con prot. N. 640 del 26/05/2005 acquisita al protocollo di questo Ente in data 28/05/2005 al n. 2705 una nota, allegato al presente atto che fa parte integrante e sostanziale, comprendente:

- preventivo di spesa contenente tutti gli elementi di costo richiesti per la gestione del servizio;
- relazione indicante il modello gestionale e organizzativo;
- piano finanziario, corredato dalla relazione di accompagnamento;

Atteso che gli enti locali individuano il costo complessivo del servizio e determinano la tariffa di igiene ambientale, ~~con successive approvazioni~~, in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio;

Visto l'Ordinamento vigente degli Enti Locali in Sicilia;

Vista la Legge 142/90 e s.m.i.;

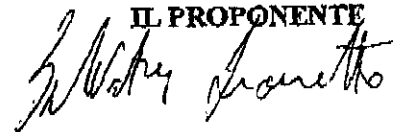
Viste le leggi regionali nn. 44/91, 23/97, 23/98, 30/00 e successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE

1) di approvare il piano finanziario corredato dalla relazione di accompagnamento, di cui all'articolo 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158 e successive modificazioni ed integrazioni, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di trasmettere copia del piano finanziario e della relazione di cui all'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 27.04.1999, n. 158 e successive modificazioni ed integrazioni, all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;

IL PROPONENTE



In ordine alla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della legge 08.06.90, n. 142, recepito dall'art. 1 comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato - per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Data 28/05/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA - per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE** e dichiara di aver annotato l'impegno di spesa a INTERVENT del Bilancio di previsione anno in voce " " che

presenta al momento la disponibilità di £.

Data 28/05/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

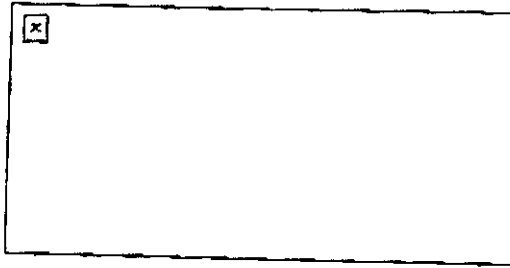
Inoltre, **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**, a norma dell'art. 55 della Legge 08.05.1990, n. 142 recepito dall'art. 1 comma 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48,

ATTESTA

la copertura finanziaria all'intervento essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate. L'impegno di spesa in via di formazione è stato annotato nel mastro di contabilità come da dichiarazione dell'Ufficio Ragioneria.

Data

IL RESPONS. DEL SERVIZIO FINANZIARIO

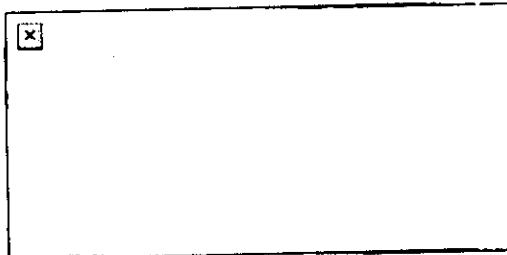


Comune di S.SALVATORE

**Piano Finanziario
e relazione di accompagnamento
per la tariffa del Servizio di
Gestione dei Rifiuti Urbani**

ai sensi dell'Art. 8 del DPR del 27 aprile 1999, n. 158.

INDICE



1	PREMESSA.....	3
2	SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE.....	4
3	SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO.....	5
3.1	GESTIONE DEI SERVIZI.....	5
4	PIANO FINANZIARIO.....	6
4.1	IMPORTI SOGGETTI A TARIFFA E COPERTURA DEI COSTI.....	6
4.2	SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO.....	6
4.3	ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI.....	7
4.3.1	Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati.....	7
4.3.2	Costi di gestione delle raccolte differenziate.....	8
4.3.3	Costi Comuni.....	9
4.4	SINTESI DEI COSTI.....	11
5	SINTESI DEL PIANO.....	12
5.1	RIPARTIZIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE.....	12
5.2	RIPARTIZIONE TRA RIPARTIZIONE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE:.....	13
5.2.1	Determinazione provvisoria della ripartizione.....	13
5.3	CONCLUSIONI.....	13
6	DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI K DI APPLICAZIONE TARIFFARIA.....	14
6.1	COEFFICIENTI PARTE FISSA DELLA TARIFFA.....	14
6.1.1	Utenze domestiche.....	14
6.1.2	Utenze non domestiche.....	14
6.2	COEFFICIENTI PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA.....	16
6.2.1	Utenze domestiche.....	16
6.2.2	Utenze non domestiche.....	17
7	CONCLUSIONI.....	18

1 PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.22 del 5 febbraio 1997, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", all'articolo 49 abroga, a partire dalla data del 1° gennaio 1999, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, introdotta con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, sostituito dal DPR 10 settembre 1982, n. 915 e dal Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507.

Il **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**) viene previsto all'art. 8 del DPR 158/99 quale strumento approvato dal Comune relativamente agli interventi riguardanti il servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il PF deve essere approvato contestualmente al bilancio dell'esercizio in quanto a tutti gli effetti costituisce un allegato dello stesso.

I **tempi di applicazione della tariffa** da parte dell'ATO ME 1 sono dettati da quanto previsto dalla struttura commissariale e dal contratto di servizio che prevedono l'applicazione della tariffa a partire dal **1 gennaio 2005**.

Nella considerazione che il passaggio da tassa a tariffa può essere di difficile applicazione senza perdita di consenso sociale, si ritiene opportuno che nella prima fase i comuni, contribuiscano in quota parte alla copertura dei costi, in quanto l'attuale normativa prevede l'obbligo di copertura integrale a partire dal **01.01.2009**, questa ipotesi contribuirebbe ad attuare approccio "morbido", attivando da subito i meccanismi della tariffa, ma con la distribuzione del "nuovo" carico in modo graduale, associandola con l'attivazione dei nuovi servizi per un percorso accettato e condiviso da parte dell'utenza (scelta prioritaria adottata nella stesura del progetto d'ambito).

In tal senso il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, compilata secondo quanto previsto dall'articolo 8 del DPR 158/99, seguendo l'impostazione di massima definita dall'**ANPA** e **ONR**.

In ultimo, così come descritto al comma b) dell'articolo 13 del Contratto di servizio, il presente PF, nella considerazione che non è possibile riferirsi a dati relativi alla gestione integrata, rappresenta una proposta di piano finanziario preventivo sulla base del quale verrà calcolata una tariffa provvisoria alla quale riferire gli acconti, entro il 31 ottobre, contestualmente alla presentazione del Piano Finanziario relativo all'anno successivo, verrà presentato un Piano finanziario consuntivo sulla base del quale verrà calcolata la tariffa definitiva dell'anno 2005 alla quale verrà riferita la fattura di conguaglio che sarà emessa entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

2 SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani sul territorio dell'ATO ME 1 è stato organizzato sulla base delle previsioni contenute nel Piano esecutivo di Ambito approvato dalla assemblea dei Soci, ed è basato sulla esternalizzazione di tutte le attività legate alla esecuzione dei servizi Raccolta e trasporto dei R.S.U. e assimilati e di N.U.

In questa ottica è stata già espletata una gara di appalto per evidenza pubblica di livello comunitario ed è stato già individuato il soggetto gestore che provvederà ed eseguire i servizi per un periodo di sette anni.

La società d'ambito gestirà direttamente tutte le attività legate alla gestione finanziaria del sistema ed alle attività di controllo e gestione del contratto di appalto.

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti avverrà presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti, in attesa della realizzazione degli impianti di Piano e quelli previsti dalla struttura Commissariale.

Il sistema di gestione prevede, la raccolta differenziata di tipo secco-umido in tutti i comuni dell'Ato ad esclusione dei comuni di Cesarò, S.Teodoro e Floresta e una doppia raccolta combinata: vetro/lattine e carta/plastica delle principali frazioni di rifiuto recuperabili, su tutto il territorio.

Le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti sono contenute nelle schede analitiche dei servizi resi allegate al contratto di servizio.

3 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

La situazione del servizio esistente alla data del 31-12-2002 è contenuta nella mappa delle criticità allegata sia al Piano esecutivo di Ambito sia al Contratto di servizio.

3.1 Gestione dei servizi.

Le modalità di esecuzione dei servizi sono descritte in nelle schede analitiche dei servizi resi, allegate al contratto di Servizio, a cui si rimanda per tutti gli aspetti riguardanti la evoluzione delle modalità di raccolta e la descrizione degli obiettivi di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.

4 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione del servizio integrato previsti per l'esercizio finanziario dell'anno 2005.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99.

Tutti i costi sono stati considerati IVA esclusa quando dovuta e al netto del contributo provinciale, sono da intendersi in €.

4.1 Importi soggetti a tariffa e copertura dei costi

Secondo quanto stabilito dalla programmazione commissariale e dal contratto di servizio l'ATO ME 1, come soggetto unico deve avviare la tariffa a partire dal 1/1/2005, raggiungendo, se non diversamente indicato, la contestuale integrale copertura dei costi del servizio (100%).

4.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il costo complessivo di esercizio viene esplicitato secondo le seguenti voci di costo i cui importi vengono ricavati nel seguente modo:

Canone di appalto dei servizi:

I costi dei servizi di raccolta e trasporto (e di N.U.) si ottengono dalle risultanze della gara di appalto e corrispondono alle schede di costo riferite ai servizi effettivamente resi allegati al contratto di servizio.

Costi di trattamento e smaltimento:

I costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferta di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta un tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

Costi di Gestione della società d'Ambito:

In questi costi è contenuto il fabbisogno finanziario complessivo per l'esecuzione di tutte le attività gestite direttamente dalla Società.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99.

4.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione - CG;
- Costi Comuni - CC;
- Costi d'uso del capitale - CK

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

4.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - CRT
- Costi di trattamento e smaltimento RU - CTS
- Altri costi - AC

4.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Scheda di Servizio		2008
		€ 57.710,62
TOTALE		57.710,62

I costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di nettezza urbana contenuti nella scheda A2 analitica dei servizi resi allegati al contratto di servizio considerati per sette mesi. La riduzione dei costi legati alla rinegoziazione richiesta dal Comune verranno decurtati nel PF consuntivo

4.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo

Servizio raccolta e trasporto RSU		2008
		€ 26.348,26
TOTALE		26.348,26

Anche in questo caso i costi riportati in tabella sono i costi netti del servizio di raccolta e trasporto RSU contenuti nella scheda A1 analitica dei servizi resi allegata al contratto di servizio.

4.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

Come citato in premessa, tali costi di trattamento e smaltimento sono stati calcolati ipotizzando di dovere smaltire presso la stazione di trasferimento di competenza, tutti i rifiuti prodotti considerati come indifferenziati alla quale è dovuta una tariffa di smaltimento di 75,00 €/ton oltre iva.

Tale ipotesi è stata fatta, in quanto i costi di trattamento delle singole frazioni di rifiuto differenziato ed il vantaggio economico ad essi legati, non sono ad oggi determinabili, in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera e gli impianti di trattamento transitori, il cui ricorso è reso necessario, per il periodo sperimentale, in attesa di realizzazione della impiantistica di piano.

Costi di trattamento e smaltimento		2013
Smaltimento RU residuo		€ 23.449,13
Ingombranti		
Inerti smaltimento		
Verde smaltimento		
		23.449,13

4.3.1.4 Altri Costi -AC

Vengono inseriti nella voce "Altri Costi" tutte le spese impreviste o classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura, ma non potendole quantificare nel dettaglio detta voce viene utilizzata, in similitudine ai LL.PP, come imprevisti e arrotondamenti.

Altri Costi		2013
Imprevisti		€ 300,67
		300,67

4.3.2 Costi di gestione delle raccolte differenziate

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate - CRD
- proventi da contributi CONAI - CRD
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate - CTR

Costi di gestione delle raccolte differenziate		2013
Umido		
Carta e Plastica	€	13.443,64
Vetro	€	10.068,29
Altri costi RD	€	5.417,15
		€ 3.965,11

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI.

4.3.2.1 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI (CRD)

Sotto tale voce dovrebbero essere considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati, in questa fase non è stata prevista nessuna entrata in quanto sono in corso le trattative legate alla stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera, definiti tutti gli aspetti contrattuali, anche con i gestori degli impianti di conferimento provvisori, nel PF definitivo saranno riportati gli introiti previsti.

4.3.2.2 Costi di trattamento, riciclo - CTR

Gli importi relativi a questo capitolo verranno riportati nel PF definitivo in quanto, come per i CRD sono in corso le trattative con i gestori degli impianti di smaltimento provvisori.

4.3.3 Costi Comuni

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dalla Amministrazione del ATO nel controllo della gestione dei servizi e delle attività gestite direttamente dalla società d'ambito.

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento - **CARC**
- costi generali di gestione - **CGG**
- costi d'uso del capitale - **CK**
- costi comuni diversi - **CCD**

4.3.3.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

Tutte le attività legate alla gestione della Tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani saranno gestite direttamente dalla società d'ambito, attraverso la organizzazione di un apposito ufficio al quale verranno affidate tutte attività necessarie comprese quelle legate all'aggiornamento delle banche dati ed alla rendicontazione degli introiti.

La riscossione verrà effettuata attraverso l'utilizzo di un semplice conto corrente bancario, opportunamente convenzionato con un primario istituto di credito, al quale verranno affidati anche le operazioni di anticipazione di cassa anch'esse opportunamente convenzionate.

Le attività di stampa e postalizzazione saranno effettuate mediante società di poste italiane S.p.A. con le quali sono in corso le trattative di definizione dei costi del servizio.

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto della entità dei servizi effettivamente resi.

la quota di competenza del Comune è di seguito riportata:

GRUPPO	CONTRIBUZIONE	2008
Accertamento e riscossione	€	1.334,08
Postalizzazione	€	902,01
	TOTALE	2.236,09

4.3.3.4 Costi d'uso del capitale - CK

L'ATO ME 1 SPA ha già ottenuto i decreti di finanziamento per complessivi € 2.581.950,97 necessari alla realizzazione dei CS della macroarea A e B oltre all'inserimento nel programma di finanziamento per € 5.459.000 relativi alla realizzazione dell'impianto di selezione della frazione secca riciclabile. Vengono inseriti in questa voce gli investimenti relativi sia all'acquisizione di beni ed attrezzature, ammortizzati in tre annualità, sia per le opere strutturali il cui periodo di ammortamento è stato ipotizzato in sette anni. Sono compresi i costi non soggetti al finanziamento per la realizzazione dei centri servizio della macroarea A e B, per i quali è stato ipotizzato un periodo di ammortamento di 15 anni.

Sono riportati inoltre i costi relativi all'adeguamento e completamento della rete di centri comunali di raccolta differenziata, nonché gli oneri relativi all'hardware, per la emissione e riscossione della tariffa nei 33 comuni dell'ATO. Viene escluso il costo per la dotazione del software di gestione della TIA in quanto si utilizzerà una forma di noleggio a lungo termine (il cui canone pertanto diventa un puro costo generale di gestione) che prevede l'utilizzo dello stesso in modalità ASP. Tale soluzione comporta l'abbattimento di tutti i costi relativi alla acquisizione e all'aggiornamento del software, all'acquisto e manutenzione dei server, alla sicurezza dei dati e all'acquisto e aggiornamento dei sistemi operativi. I costi complessivi sono riportati nella seguente tabella:

	Investimenti	Interessi passivi	Totale
		€	410,52
			410,52

La ripartizione sui singoli comuni dell'ATO è stata effettuata tenendo conto delle entità dei servizi effettivamente resi.

4.4 Sintesi dei costi

I dati riportati allo schema del DPR 158/99 il PF assumono i seguenti connotati:

QUADRO DI SINTESI		2005		
CG	CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€ 57.710,62	72,0%
	CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€ 28.348,26	
	CTS	Trattamento e smaltimento	€ 23.449,13	
	AC	Altri costi	€ 300,67	
	TOTALE		€ 107.808,68	72,0%
CFD	CRD	Raccolte differenziate	€ 32.894,18	22,0%
	CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€ -	
	TOTALE		€ 32.894,18	22,0%
CG	CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€ 2.238,09	5,8%
	CGG	Gestione generale del servizio	€ 5.556,46	
	CCD	Costi comuni diversi	€ 871,95	
	TOTALE		€ 8.666,50	5,8%
CK	CK	Costi d'Uso capitale	€ 410,52	0,3%
	TOTALE		€ 149.777,87	100,0%

La differenza tra il valore delle voci CG e CK sono riconducibili sostanzialmente al fatto che i costi di investimento per l'acquisizione dei mezzi ed attrezzature necessarie alla esecuzione dei servizi sono ricompresi nel canone di appalto e quindi costituiscono a tutti gli effetti un costo di esercizio.

Il significativo scostamento fra i valori relativi alla voce CC conferma la bontà della scelta gestionale di esternalizzare l'esecuzione dei servizi.

5 Sintesi del Piano

5.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Riassumendo i parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa, si riportano i dati relativi:

CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	57.710,62
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	26.348,26
CTS	Trattamento e smaltimento	€	23.449,13
AC	Altri costi	€	300,67
CRD	Raccolte differenziate	€	32.894,18
CONAI	Contributi CONAI	€	-
CTR	Trattamento e recupero da RD	€	-
CARC	Costi di riscossione	€	2.236,09
CCD	Costi comuni diversi	€	871,95
CK	Costi uso del capitale	€	410,52
CGG	Gestione generale del servizio	€	5.556,46

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 si dovrebbe ottenere la seguente ripartizione tariffaria teorica:

PARTE FISSA			
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	57.710,62
AC	Altri costi	€	300,67
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€	2.236,09
CGG	Gestione generale del servizio	€	5.556,46
CCD	Costi comuni diversi	€	871,95
CK	Costi d'Uso capitale	€	410,52
		TOTALE	€ 67.086,30
		%	44,79
PARTE VARIABILE			
CTS	Trattamento e smaltimento	€	23.449,13
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€	-
CRD	Raccolte differenziate	€	32.894,18
CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	26.348,26
		TOTALE	€ 82.691,57
		%	55,21
		TOTALE	€ 149.777,87

Questa ripartizione appare sostanzialmente non corretta in quanto lo stesso DPR 158/99 considera come variabili alcuni costi che di fatto propriamente non sono; basti pensare che la remunerazione dei servizi di raccolta non sempre è riconducibile ai quantitativi di rifiuto raccolti da detta struttura.

Infatti in caso di appalto/concessione a canone, la remunerazione della concessionaria avviene su costi fissi contrattuali indipendenti dall'incremento o dalla eventuale diminuzione dei rifiuti, o frazioni di essi, raccolti. Solo meccanismi premianti o penalizzanti previsti dal CSA possono variare detti costi, anche se non in forma sostanziale.

Questa nuova ripartizione riporta il quadro ad un nuovo assetto secondo il seguente schema:

PARTE FISSA			
CSL	Spazzamento strade, piazze, parchi	€	57.710,62
AC	Altri costi	€	300,67
CARC	Amministrazione, accertamento, riscossione	€	2.236,09
CGG	Gestione generale del servizio	€	5.556,46
CCD	Costi comuni diversi	€	871,95
CK	Costi d'Usò capitale	€	410,52
63,73% CRD	Raccolte differenziate	€	20.963,46
63,73% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	16.791,75
		TOTALE	€ 104.841,51
		70,00	70,00
PARTE VARIABILE			
CTS	Trattamento e smaltimento	€	23.449,13
CTR	Trattamento e recupero da RD - CONAI	€	-
36,27% CRD	Raccolte differenziate	€	11.930,72
36,27% CRT	Raccolta e trasporto rifiuto residuo	€	9.556,51
		TOTALE	€ 44.936,36
		30,00	30,00
		TOTALE	€ 149.777,87

5.2 Ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, allo stato dell'arte, appare di difficile applicazione certificata in quanto non distinti i due circuiti di raccolta.

Dovendosi comunque ipotizzare l'apporto separato dei due circuiti, in attesa di specifica quantificazione individualizzata dei conferimenti, viene definita una ripartizione presunta sulla base di un metodo puramente empirico basato sulla conoscenza della realtà territoriale.

5.2.1 Determinazione provvisoria della ripartizione

La differenza tra utenze domestiche e non domestiche non impone l'adozione di drastici criteri di gradualità, per evitare problemi di accettabilità già citati nelle premesse del capitolo, infatti la variazione è estremamente limitata.

Per il comune in oggetto si ipotizza la ripartizione secondo il seguente schema di riferimento:

Ripartizione Percentuale sui dati di Riferimento	PRODUZIONE
Utenze domestiche	75%
Utenze non domestiche	25%
TOTALE	100%

5.3 CONCLUSIONI

Sulla base dell'esposizione dei precedenti paragrafi, la sintesi di determinazione delle macrofrazioni di determinazione della tariffa risulta essere quella riportata nella seguente tabella revisionale:

Anticipazione Comuni 1/1/2005 - 31/5/2005	TOTALE febb.	2005					
			€	%		%	€
€ 44.208,15	€ 193.086,02	FISSA	€ 135.786,33	70,00	Ut. Dom.	75%	€ 101.839,75
		VARIABILE	€ 58.189,69	30,00	Ut. Non Dom.	25%	€ 33.948,58
					Ut. Dom.	75%	€ 43.648,77
					Ut. Non Dom.	25%	€ 14.549,92
					TOTALE		€ 193.936,02

6 Determinazione dei parametri K di applicazione tariffaria

6.1 Coefficienti parte fissa della tariffa

La parte fissa della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi fissi di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

6.1.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la **tabella 1a)** allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia.

Tabella Ka – Coefficienti di adattamento delle superfici "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

6.1.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti K relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Trattandosi il territorio dell'ATO omologabile ad un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, le opzioni percorribili sono quelle riportate nella successiva tabella, anche se di fatto i parametri sono dimensionati per un'entità dimensionale diversa dal territorio dell'ATO.

Infatti la tabella si riferisce a coefficienti relativi ad uniche realtà urbane di dimensioni medie e grandi e conseguentemente con una potenzialità di produzione relativa di rifiuti di gran lunga superiore a realtà territoriali caratterizzate da piccoli agglomerati, come di fatto il territorio dell'ATO ME 1 è composto.

Basti pensare che ben 27 su 33 dei comuni costituenti l'Ambito non raggiungono i 5.000 abitanti residenti, ma in considerazione che la gestione unica dei servizi consentirà delle economie di scala non ottenibili su realtà territoriali di dette dimensioni, si conferma la scelta di considerare il bacino come una unica entità.

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza

Categoria	Kc min.	Kc max.	Categoria	Kc min.	Kc max.
1	0.45	0.63	16	1.19	1.67
2	0.33	0.47	17	1.19	1.50
3	0.36	0.44	18	0.77	1.04
4	0.63	0.74	19	0.91	1.38
5	0.35	0.59	20	0.33	0.94
6	0.34	0.57	21	0.45	0.92
7	1.01	1.41	22	3.40	10.28
8	0.85	1.08	23	2.55	6.33
9	0.90	1.09	24	2.58	7.36
10	0.86	1.43	25	1.56	2.44
11	0.90	1.17	26	1.56	2.45
12	0.48	0.79	27	4.42	11.24
13	0.85	1.13	28	1.65	2.73
14	1.01	1.50	29	3.35	8.24
15	0.56	0.91	30	0.77	1.91

Dovendosi garantire, almeno nel primo anno d'applicazione, una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa e contestualmente rimandando la corretta definizione dei parametri alla verifica puntuale dei singoli apporti di costo del servizio, si ritiene opportuno applicare per l'anno 2005 e per i successivi, il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione:

- delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, applicando alle superfici i Kc massimi, ipotizzando inizialmente una decurtazione di aree non determinabile attualmente dalla banca dati anagrafica;
- delle categorie di "grandi produttori" in quanto gli stessi sono i principali utenti dei circuiti di raccolta differenziata (imballi, vetro ed umido) e, nello spirito della legge, il loro apporto va incentivato o premiato con la conseguente applicazione dei Kc minimi.

Dando atto che detta applicazione è del tutto sperimentale e provvisoria e, demandando alla puntuale rilevazione la valutazione dei Kc reali per i prossimi anni, si prevede la seguente determinazione:

categoria	Kc	categoria	Kc
1	0,54	16	1,43
2	0,40	17	1,50
3	0,40	18	1,04
4	0,69	19	1,38
5	0,47	20	0,94
6	0,46	21	0,92
7	1,21	22	5,40
8	0,97	23	2,55
9	1,00	24	2,36
10	1,15	25	2,00
11	1,04	26	2,01
12	0,64	27	11,24
13	0,99	28	2,19
14	1,26	29	5,80
15	0,74	30	1,34

6.2 Coefficienti parte variabile della tariffa

La parte variabile della tariffa, o meglio la quota variabile di distribuzione della tariffa a fronte di costi variabili di servizio, trova una sua applicazione mediante l'adeguamento delle superfici occupate da ogni utenza moltiplicandoli con coefficienti statistici tabellari (DRP 158/99).

Questi coefficienti differiscono a secondo che trattasi di utenze domestiche o non domestiche.

6.2.1 Utenze domestiche

Il DPR 158/99 non pone possibilità di variazione geografiche, di applicazione di detto coefficiente, ma consente di applicare un valore non determinato se non in un range compreso tra un minimo e un massimo.

Nella **tabella 2)** allegata a predetto decreto viene riportato anche un valore medio, anche se non giustificato se non in termini matematici, e dovendosi determinare un coefficiente K_b per ogni categoria domestica si è previsto, nell'ottica della gradualità applicativa, di ridurre almeno per il primo anno, l'intervallo di variabilità tra i vari coefficienti.

Tabella K_b - Coefficienti di adattamento delle utenze "domestiche" in base al numero dei componenti del nucleo familiare

N° componenti	K_b min.	K_b max.	K_b med.
1	0.6	1.0	0.8
2	1.4	1.8	1.6
3	1.8	2.3	2.0
4	2.2	3.0	2.6
5	2.9	3.6	3.2
6 o più	3.4	4.1	3.7

Questa scelta viene operata per il contenimento della differenza tariffaria tra il passato regime tributario e la nuova formulazione di tariffa, ma soprattutto perché non si ritiene giustificato il rapporto matematico tabellare con la realtà dei conferimenti di rifiuti delle singole utenze.

Questa convinzione però troverà costrutto solo successivamente alla campagna di campionamento quantitativo che verrà effettuato durante il primo anno d'applicazione tariffaria nell'ambito del **progetto tariffa** e provvisoriamente vengono applicati i seguenti parametri:

N° componenti	K_b scelto	note
1	1,00	Max
2	1,80	Max
3	2,00	Med
4	2,60	Med
5	2,90	Min
6 o più	3,40	Min

6.2.2 Utenze non domestiche

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica.

Riproponendo l'ipotesi già dettagliata nel precedente capitolo 6.2.1, si procede all'applicazione dei parametri della tabella 4a del DPR 158/99 considerando il territorio dell'ATO come un comune superiore ai 5.000 abitanti, ubicato nel Sud Italia, che pone le seguenti opzioni percorribili:

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla ipotetica produzione unitaria di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza

Categoria	Kd min.	Kd max	Categoria	Kd min.	Kd max
1	4,00	5,50	16	10,45	14,69
2	2,90	4,12	17	10,45	13,21
3	3,20	3,90	18	6,80	9,11
4	5,53	6,55	19	8,02	12,10
5	3,10	5,20	20	2,90	8,25
6	3,03	5,04	21	4,00	8,11
7	8,92	12,45	22	29,93	90,50
8	7,50	9,50	23	22,40	55,70
9	7,90	9,62	24	22,50	64,76
10	7,55	12,60	25	13,70	21,50
11	7,90	10,30	26	13,77	21,55
12	4,20	6,93	27	38,93	98,90
13	7,50	9,90	28	14,53	23,98
14	8,80	13,22	29	29,50	72,55
15	4,90	8,00	30	6,80	16,80

Anche in questo caso appare opportuno, dovendosi garantire una certa gradualità nel passaggio da tassa a tariffa per l'anno 2005 e per i successivi, determinare il Kc medio per ogni categoria merceologica ad esclusione delle categorie che hanno usufruito della detassazione per produzione rifiuti speciali, (applicando alle superfici i Kc massimi,) e delle categorie di "grandi produttori" (applicando i Kc minimi).

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	28,38
3	3,55	13	8,70	23	29,16
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	48,92
8	8,50	18	8,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

7 Conclusioni

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tariffa con decorrenza 1.1.2005:

FABBISOGNO TARIFFARIO:

2005							
Anticipazione Comuni 1/1/2005 - 31/5/2005	TOTALE fabb.		€	%		%	€
€ 44.208,15	€ 193.986,02	FISSA	€ 135.788,33	70,00	Ut. Dom.	75%	€ 101.839,75
					Ut. Non Dom.	25%	€ 33.948,58
		VARIABILE	€ 58.199,69	30,00	Ut. Dom.	75%	€ 43.649,77
					Ut. Non Dom.	25%	€ 14.549,92
					TOTALE		

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

PARTE FISSA:

N° componenti	Coefficiente Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 e oltre	1,06

PARTE VARIABILE:

N° componenti	Coefficiente Kb
1	1,00
2	1,80
3	2,00
4	2,60
5	2,90
6 o più	3,40

Per quanto riguarda la determinazione dei coefficienti necessari alla definizione della tariffa puntuale per la **componente non domestica** vengono stabiliti i seguenti valori:

PARTE FISSA:

categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato	categoria	Kc applicato
1	0,54	11	1,04	21	0,92
2	0,40	12	0,64	22	3,40
3	0,40	13	0,99	23	2,55
4	0,69	14	1,26	24	2,56
5	0,47	15	0,74	25	2,00
6	0,46	16	1,43	26	2,01
7	1,21	17	1,50	27	11,24
8	0,97	18	1,04	28	2,19
9	1,00	19	1,38	29	5,80
10	1,15	20	0,94	30	1,34

PARTE VARIABILE:

Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato	Categoria	Kd applicato
1	4,75	11	9,10	21	8,11
2	3,51	12	5,57	22	29,93
3	3,55	13	8,70	23	22,40
4	6,04	14	11,01	24	22,50
5	4,15	15	6,45	25	17,60
6	4,04	16	12,57	26	17,66
7	10,69	17	13,21	27	38,93
8	8,50	18	9,11	28	19,26
9	8,76	19	12,10	29	51,03
10	10,08	20	8,25	30	11,80

Si da atto, comunque, che il presente piano finanziario pur riassumendo una situazione certificabile, allo stato odierno, sarà oggetto di variazioni in corso d'opera non tanto per quanto riguarda la dimensione finanziaria, che seguirà le dinamiche di bilancio dell'ATO ME 1, ma per la **ripartizione della pressione tariffaria**.

Risulta infatti che l'applicazione tariffaria proposta, si basa su dati approssimati per quanto riguarda la banca dati anagrafici e su parametri statistici di produzione che non tengono conto della specificità territoriale del Bacino.

Conseguentemente, in coincidenza con la prima applicazione tariffaria, verranno intraprese varie iniziative per rendere più fedele lo schema ridistribuivo con la realtà di servizio; in tal senso si procederà:

- Ad avviare un aggiornamento della banca dati anagrafici mediante l'utilizzo dello strumento della autocertificazione sulle superfici realmente occupate dai vari utenti e la loro effettiva appartenenza a categorie tariffarie specifiche;
- Alla verifica a campione delle superfici dichiarate con particolare riguardo alle categorie produttive;

- Ad un censimento puntuale delle utenze incrociando altre banche dati dei servizi pubblici quale acqua, gas ed elettricità;
- Ad avviare una campagna di rilevazione statistica su tutti i circuiti di conferimento dei rifiuti prodotti dalle singole utenze, mediante verifiche a campione per categorie di produttori;

L'acquisizione di tutti questi dati porrà la struttura dell'ente nelle condizioni di rideterminare con minore approssimazione l'effettivo contributo di ogni singola utenza ai costi generali di sistema, inoltre si potrà avviare un nuovo sistema di contribuzione che premierà comportamenti attenti e virtuosi dell'utenza attraverso una parziale restituzione tariffaria non più a pioggia, come avveniva in passato, ma mirata sulla base dei quantitativi di conferito da ogni singolo conferitore o per categoria.